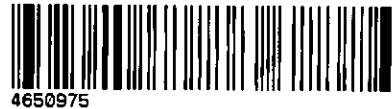




Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ispettorato per la funzione pubblica

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0014511 P-1.2.5.2
del 24/03/2010



Roma,

Ai Sigg. Presidenti degli Ordini dei Dottori
Commercialisti ed Esperti Contabili
Loro Sedi

e, p.c. Al Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti
Contabili

Con la circolare n. 1/2010/DDI del 18 febbraio 2010, diramata dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, le Amministrazioni sono state invitate a potenziare il grado di informatizzazione e di digitalizzazione dei processi informativi e, in tale contesto, particolare rilievo è stato riservato alla *Posta Elettronica Certificata* (PEC) nella prospettiva in cui qualunque professionista, cittadino o impresa abbia necessità di *interagire con un ufficio pubblico*.

In proposito, si evidenzia che tale strumento è volto a *semplificare* i rapporti fra i professionisti e la P.A. e, oltre a ridurre tempi e costi delle comunicazioni, a garantire la certezza del mittente, l'integrità e la riservatezza dei messaggi (alla stregua di una raccomandata con ricevuta di ritorno).

Con la presente verifica, avviata a termini dell'art. 60 del decreto legislativo 165/2001, si ritiene necessario conoscere lo stato degli *adempimenti* previsti dall'art. 16, comma 7, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni in legge 28 gennaio 2009, n. 2, che impongono agli Ordini e Collegi la raccolta degli indirizzi di PEC in un "elenco riservato, consultabile in via telematica esclusivamente dalle pubbliche amministrazioni".

Tale iniziativa si affianca alla ricognizione già promossa dal Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica con l'acquisizione di specifiche informazioni richieste a codeste Presidenze mediante la compilazione di un apposito questionario.

Poiché in risposta ad analoga richiesta di questo Ispettorato n. 12894 del 16 marzo u.s., indirizzata per conoscenza anche al Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari della Giustizia, il Consiglio Nazionale ha fatto presente di non essere detentore delle predette informazioni e che le stesse possono essere acquisite presso gli ordini territoriali, si chiede di accertare in ordine ai citati adempimenti l'osservanza dei doveri da parte del *responsabile del procedimento* e le iniziative assunte dal predetto dall'entrata in vigore del decreto, quanti professionisti iscritti *non* abbiano provveduto a comunicare l'indirizzo di posta elettronica certificata e quali misure, nell'ambito di ciascun Ordine, siano state previste per i professionisti che non hanno ottemperato.

Con la risposta, codesta Presidenza vorrà comunicare il nominativo del responsabile incaricato, a termini dell'art. 5 della legge 241/1990, di procedere al controllo del rispetto della normativa in trattazione, anche per una valutazione di carattere premiale per il risultato conseguito ai sensi dell'artt. 2 e ss. del decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150.

In attesa di un riscontro possibilmente a breve e comunque entro il 15 aprile p.v., si ringrazia per la collaborazione.

Massimo Vitalini
Prefetto